

GIUNGLA SELVAGGIA

PERCORSO *ARTE ED EMOZIONI*

PREADO

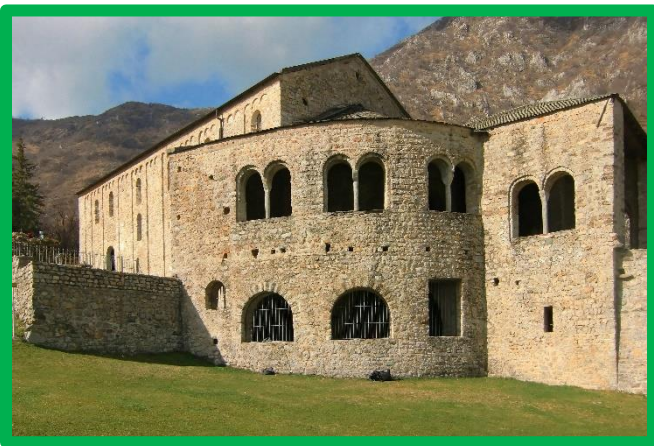


L'EREMO DI SAN PIETRO A CIVATE

L'abbazia di San Pietro a Civate è un complesso di tre architetture in uno stile che si chiama romanico (no, non c'entra niente Roma, i romani un pochino!): la Basilica di San Pietro, l'oratorio intitolato a San Benedetto (un tempo qui c'erano i monaci benedettini) e il monastero di cui però rimangono solo delle rovine.

Su San Pietro a Civate si racconta una leggenda: l'ultimo re dei Longobardi, Desiderio, pare vi fece costruire un primo monastero in ringraziamento per la miracolosa guarigione dell'occhio del figlio Adelchi, guarito grazie alle acque di una fonte che tutt'ora scorre vicino alla chiesa. La basilica colpisce ed è famosa in particolare per i suoi preziosi e antichissimi affreschi: questi raccontano l'Apoteosi (cioè la vittoria) finale di Cristo e il Trionfo dei Giusti, prendendo spunto dall'Apocalisse di San Giovanni.

Proprio la scena apocalittica della controfacciata (cioè dietro la facciata) rappresenta la scena più bella e importante di tutto il ciclo. Pensate che questi affreschi dovrebbero essere stati realizzati nell'XI secolo... un sacco di tempo fa!



ATTIVITÀ

Per arrivare al bellissimo Eremo di San Pietro è necessario attraversare e affrontare un percorso tortuoso e in salita, in cui a volte la fine sembra non arrivare mai. A volte anche nella vita ci sentiamo così: stanchi e affaticati da una strada difficile, intrapresa per un obiettivo che sembra allontanarsi, invece che avvicinarsi.

L'unica certezza che ci fa andare avanti è, nel nostro caso, sapere con sicurezza che alla fine del percorso ci aspetta una sorpresa bellissima. Un po' come quando si ripete una strada già fatta e se ne conoscono ormai le insidie; anche nella vita, per i momenti pesanti e di stanchezza, funziona ricordarci di ciò che invece ci ha fatto stare bene e ci ha fatto uscire da malesseri e sensazioni negative... insomma una lista dei pensieri felici!

Questa modalità la Chiesa la chiama "fare memoria" e oggi giochiamo proprio a MEMORY! Chiediamo ai ragazzi di scrivere su foglietti grandi come post-it due parole uguali legate all'Eremo di Civate, per esempio "Desiderio" o "controfacciata".



GIUNGLA SELVAGGIA

Quando tutti avranno realizzato la loro coppia di tessere, capovolgiamole tutte a testa in giù e mischiamole! Non rimane che chiedere ai ragazzi di giocare a chi trova per primo più coppie uguali!



BAMBINI

Il nostro viaggio emozionale si conclude nella giungla selvaggia che porta a Civate e il verbo di oggi è "REAGISCO": se sono pronto a emozionarmi, a vivere le emozioni, a sperimentarle, sono anche pronto a emozionare gli altri.

La fisica ci dice che "a ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria": per questo il viaggio interiore, dentro di noi, in cui le emozioni ci hanno accompagnato, non può che essere una spinta verso fuori che ci porta a esserci per gli altri, così come gli altri ci sono stati per noi. Anche le emozioni sono opere d'arte alle quali darsi appuntamento!

Attività di oggi: qual è l'opera d'arte che mi è piaciuta di più fra quelle che abbiamo visto insieme, dove mi piacerebbe portare qualcuno? E perché? Quali emozioni mi provoca?

A CURA DI VERONICA D'ORTENZIO